

**CONVEGNO FISM  
SIRACUSA 27 NOVEMBRE 2010**

**INTERCULTURA PARITARIA: STRUMENTI E  
TECNICHE PSICOLOGICHE DI  
COMUNICAZIONE  
PER FAVORIRE L'INCLUSIONE E LA  
RECIPROCITA'**

**mariellabianca**

**psicoterapeuta analista transazionale**

**psicologo dirigente ASP 8 Siracusa**

**mariellabianca@live.it**

# OBIETTIVI

**REALIZZARE LA CAPACITA' DEL GRUPPO-  
CLASSE DI VIVERE LA PRESENZA DI  
BAMBINI DIVERSI PER RAZZA E CULTURA,  
CON UN ATTEGGIAMENTO DI CURIOSITA'  
ED APERTURA, DI RISPETTO E DI  
ASCOLTO, DI CONFRONTO ED  
INTEGRAZIONE, CON L'ESITO FINALE DI  
UNA ESPERIENZA DI CRESCITA E DI  
ARRICCHIMENTO PER TUTTO IL GRUPPO.**

# LIVELLI DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

**L'INTERVENTO EDUCATIVO NELLA SUA  
COMPLESSITA' VA COSTRUITO SU QUATTRO  
LIVELLI:**

- 1. L'INDIVIDUO: SOSTENERE L'ESPRESSIONE  
"AUTENTICA" DI SE', L'AUTOSTIMA.**
- 2. IL GRUPPO: LE RELAZIONI INTERPERSONALI  
DEVONO AVVENIRE ATTRAVERSO:**
  - COMUNICAZIONI "APERTE"****ASCOLTARE, COMPRENDERE, ACCETTARE L'ALTRO.**

# LIVELLI DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

- **L'ESPRESSIONE DELLE EMOZIONI.**  
**ESSERE CONGRUENTI, FEED-BACK**
- **LA CONDIVISIONE E LA COOPERAZIONE.**
- **L'AFFRONTARE E GESTIRE I CONFLITTI:**  
**OK CORRALL**

**3. L'INSEGNANTE: EFFETTIVA CONDIVISIONE DA PARTE  
DEGLI INSEGNANTI DELLO STILE DI COMUNICAZIONE CHE  
ANDRA' A STIMOLARE PONENDOSI COME MODELLO  
RELAZIONALE:**

# LIVELLI DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

- CONTROLLO DEMOCRATICO, COMUNICAZIONE NORMATIVA.
  - EMPATIA, CONGRUENZA,
  - AFFRONTARE I CONFLITTI: I TRE PASSI
    - LO STILE COOPERATIVO.
- **4 LE FAMIGLIE:** SENSIBILIZZARE LA CONDIVISIONE DI VALORI.  
CONOSCERE E SUPPORTARE L'ESPERIENZA DEI FIGLI.

# 1. L'INDIVIDUO

- **SOSTENERE L'ESPRESSIONE "AUTENTICA" DI SE'.**
- **L'AUTOSTIMA.**
- **IL DIRITTO DI ESISTERE.**
- **ESPRIMERE EMOZIONI E SENTIMENTI.**
- **AVERE RICONOSCIMENTI: "LE CAREZZE".**

**Positive incondizionate – Positive condizionate**

**Negative incondizionate – Negative condizionate**

## 2. IL GRUPPO CLASSE

- L'ATTENZIONE E' SULLE RELAZIONI CHE AVVENGONO TRA ALUNNI E INSEGNANTE, ATTRAVERSO I VARI ATTI COMUNICATIVI.
- LA COMUNICAZIONE VIENE ANALIZZATA NEL SUO ASPETTO VERBALE E NON VERBALE. LA COERENZA TRA QUESTI DUE LIVELLI RAFFORZA L'ESITO DELLA COMUNICAZIONE. IN MANCANZA DI COERENZA, L'ASPETTO NON VERBALE PREDOMINA.
- ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE SI COSTRUISCONO RAPPORTI INTERPERSONALI E SI CREA UN CLIMA DI GRUPPO.

# L'ASCOLTO EMPATICO

CI PERMETTE DI CAPIRE CIO' CHE  
AVVIENE NELA RELAZIONE,  
**NEUTRALIZZANDO I PROPRI**  
CONDIZIONAMENTI,  
**COMPRENDENDO**

LA REALTA' DELL'ALTRO, CIO' CHE  
PROVA RISPETTO AL SUO MODO DI  
ESSERE.



# LA COMUNICAZIONE APERTA

CONSISTE NELLA CAPACITA' DI  
PRESENTARSI IN MODO **AUTENTICO**,  
COMUNICANDO IN MODO **DIRETTO** I PROPRI  
SENTIMENTI IN RIFERIMENTO AD UNA  
SPECIFICA ESPERIENZA.

**QUESTO STILE COMUNICATIVO CI PERMETTE  
DI CONOSCERE MEGLIO NOI STESSI E GLI  
ALTRI E DI MODIFICARE L'IMMAGINE DI SE'  
E LA PERCEZIONE DEGLI ALTRI.**

**LA FINESTRA DI JOHARI**  
**CONSENTE DI RAPPRESENTARE QUESTO**  
**PROCESSO DI APERTURA**

	<b>CONOSCIUTO A SE'</b>	<b>SCONOSCIUTO A SE'</b>
<b>CONOSCIUTO AGLI ALTRI</b>	<b>AREA APERTA</b>	<b>AREA CIECA</b>
<b>SCONOSCIUTO AGLI ATRI</b>	<b>AREA NASCOSTA</b>	<b>AREA BUIA</b>

# LA COMUNICAZIONE ALL'INTERNO DEL GRUPPO

CONSENTE DI AMPLIARE  
L'AREA APERTA  
A DISCAPITO DELLE ALTRE AREE  
SI REALIZZA COSI' UN CLIMA DI FIDUCIA  
ALL'INTERNO DEL GRUPPO

<b>AREA APERTA</b>	<b>AREA CIECA</b>
<b>AREA NASCOSTA</b>	<b>AREA BUIA</b>

# IL FEED-BACK

CI FA CONOSCERE LA REAZIONE EMOTIVA DELL'ALTRO AD UN DETERMINATO NOSTRO COMPORTAMENTO

## CARATTERISTICHE:

- **CONCRETO:** DESCRIVE E NON INTERPRETA
- **AUTENTICO:** ESPRIME LE PROPRIE REAZIONI
- **ATTUALE:** IMMEDIATO
- **AL MOMENTO GIUSTO:** TEMPESTIVO
- **NON DIRETTIVO:** NESSUN OBBLIGO A CAMBIARE
- **AMICHEVOLE:** COINVOLGIMENTO DI CHI DA' IL FEEDBACK

# CHI RICEVE IL FEED-BACK

- **VERIFICARE LA COMPRENSIONE.**
- **ESPRIMERE LA PROPRIA REAZIONE.**
- **NON DIFENDERSI SUBITO.**
- **DECIDERE SE ACCETTARLO  
O RIFIUTARLO.**

# NEL GRUPPO CLASSE

**IL BISOGNO DI ESSERE SE STESSI, DI  
SENTIRSI AMATI E ACCETTATI**

**IL PERCORSO VA DALL'IDENTITA'  
ALL'INTIMITA'.**

**CON VARI GRADI DI LONTANANZA-  
VICINANZA NEL CONFLITTO, TRA  
ADATTAMENTO E AFFERMAZIONE DI SE'.**

**DALL'ISOLAMENTO AL COMPIACERE GLI  
ALTRI,**

**ALLA LIBERTA' DI CONDIVIDERE  
SELETTIVAMENTE.**

# NEL GRUPPO CLASSE

NEL GRUPPO SI PASSA DA UN  
COMPORTAMENTO ORIENTATO VERSO  
L'AUTORITA' IN TERMINI DI  
SOTTOMISSIONE-RIBELLIONE,  
ALL'ORIENTAMENTO VERSO I RAPPORTI  
RECIPROCI TRA COMPAGNI.

DALLA DIPENDENZA ALLA  
INTERDIPENDENZA.

PARTECIPAZIONE SCAMBIEVOLE DI  
SENTIMENTI ED AFFETTI.

# NEL GRUPPO CLASSE

**COOPERARE** IMPLICA LA CAPACITA' DI **PRENDERE DECISIONI IN COMUNE**. SI RIFERISCE NON SOLO ALLA SOLUZIONE DI UN PROBLEMA, O ALLE COMUNICAZIONI NECESSARIE TRA I MEMBRI, MA ANCHE **DECIDERE OBIETTIVI COMUNI**.

OCCORRE **TRATTARE** LE **MOTIVAZIONI INDIVIDUALI** PER **CONCORDARE GLI SCOPI COMUNI**.

**STABILIRE** **LO SCOPO** E I **MEZZI** PER PERSEGUIRLO.

**CONCORDARE** I **CRITERI DI VALUTAZIONE** DELLE SOLUZIONI PROPOSTE. **ESPORRE** CON CHIAREZZA I **DIVERSI CONTRIBUTI DI CIASCUNO**. **RACCOGLIERE** TUTTE LE **INFORMAZIONI UTILI**.

**PRESA UNA DECISIONE TUTTI VI ADERISCONO PIENAMENTE SENZA TENTENNAMENTI.**



# “OK CORRALL”

SI RIFERISCE ALLA POSIZIONE ESISTENZIALE IN CUI IDENTIFICHIAMO NOI STESSI E GLI ALTRI, UN GIUDIZIO CHE PUO' ESSERE **POSITIVO(+)** O **NEGATIVO (-)**

QUATTRO POSSIBILITA'

**NELLA POSIZIONE (+ +) SIAMO FELICI E STIAMO BENE CON GLI ALTRI.**

**LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI STATI ESISTENZIALI PROPRI E ALTRUI AIUTA A RECUPERARE UN ATTEGGIAMENTO PIU' REALISTA E POSITIVO VERSO SE E VERSO GLI ALTRI.**

<b>IO</b>	<b>GLI ALTRI</b>	<b>ESITO</b>
<b>+</b>	<b>+</b>	<b>STO BENE CON TE: GIOIA</b>
<b>+</b>	<b>-</b>	<b>VATTENE: COLLERA</b>
<b>-</b>	<b>+</b>	<b>ME NE VADO: PAURA</b>
<b>-</b>	<b>-</b>	<b>NON SO DOVE ANDARE: TRISTEZZA</b>

# L'INSEGNANTE

- **SVOLGE UN RUOLO GENITORIALE, AFFETTIVO E NORMATIVO, OFFRE ACCOGLIENZA PROTEZIONE E GUIDA.**
- **SI PONE COME MODELLO DI COMUNICAZIONE PER GLI ALUNNI, USA COMUNICAZIONI RESPONSABILI.**
- **PROPONIAMO UNA LEADERSHIP DEMOCRATICA, TRA AUTORITARISMO E LASSEZ – FAIRE, CHE GARANTISCE UN INCONTRO UMANO GENUINO, FATTO DI RESPONSABILITA' COMUNI, CON COMPETENZE SPECIFICHE.**

# DIMENSIONE CONTROLLO DELL'INSEGNANTE

- HA L'OBIETTIVO DI GUIDARE RESPONSABILIZZANDO GLI ALLIEVI, NON VUOLE SUSCITARE SOTTOMISSIONE E PASSIVITA'.
- VIENE STIMOLATA L'AUTODETERMINAZIONE, OFFRENDO STIMOLI, INFORMAZIONI, INVITI, PROPOSTE, VIENE LASCIATO UNO SPAZIO PER PRENDERE DECISIONI E ASSUMERE RESPONSABILITA'.

# LE REGOLE

- **IN UN CONTESTO DI RELAZIONI INTERPERSONALI SERVONO AD ORGANIZZARE LA PARTECIPAZIONE AL CONTESTO DI APPARTENENZA, DEVONO PRESENTARE DETERMINATE CARATTERISTICHE:**
- **NORME UMANE – (NO INUMANE)**
- **STABILITE RECIPROCAMENTE – (NO UNILATERALMENTE)**
- **FLESSIBILI – (NO RIGIDE)**
- **AGGIORNATE – (NO VETUSTE)**
- **ASSUNTE CRITICAMENTE – (NO PASSIVAMENTE)**
- **COSTRUTTIVE – (NO DISTRUTTIVE)**
- **ESPLICITE – (NO IMPLICITE)**
- **RISPETTOSE – (NO MANIPOLATIVE)**

# L'INSEGNANTE NELLA DIMENSIONE EMOTIVA/AFFETTIVA

- ESPRIME EMOZIONI POSITIVE VERSO GLI ALUNNI, ATTRAVERSO COMUNICAZIONI DI STIMA, RISPETTO, AFFETTO. SI REALIZZA UNA ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA DELL'ALTRO. PER LA LEGGE DEGLI AFFETTI RECIPROCI ANCHE GLI ALLIEVI USERANNO ESPRESSIONI EMOZIONALI POSITIVE.
- CONGRUENZA: L'INSEGNANTE INTERAGISCE COME PERSONA VERA E AUTENTICA, MOSTRANDO DI ACCETTARE SE STESSO E L'ALTRO NEL DUPLICE ATTEGGIAMENTO DI PARTECIPAZIONE, DISTACCO EMOTIVO CHE GLI CONSENTE DI VIGILARE SULL'USO DI DINAMICHE COSTRUTTIVE PER GLI ALUNNI. LA CONGRUENZA AVVIENE IN UN CLIMA DI CALORE EMOTIVO.

# L'EMPATIA

- **FA RIFERIMENTO ALLA CAPACITA' DELL'INSEGNANTE DI PERCEPIRE E COMUNICARE IN MODO CONVINCENTE E SENSIBILE GLI STATI D'ANIMO DEGLI ALLIEVI E IL LORO SIGNIFICATO.**
- **CIO' CONSENTE AGLI ALUNNI DI AVERE MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DI SE' IN UN CLIMA DI ACCETTAZIONE E VICINANZA, PERMETTE DI REALIZZARE POSSIBILI CAMBIAMENTI EMOTIVI.**

# **AFFRONTARE LE SITUAZIONI CONFLITTUALI**

## **TRE PASSI:**

- 1. STIMA, COMPrensIONE, DIREZIONALITA'  
PROPOSTE COSTRUTTIVE.**
- 2. COMPrensIONE, PROIBIZIONE IMPERSONALE,  
ANNUNCIO DI CONSEGUENZE.**
- 3. COMPrensIONE, REALIZZAZIONE DELLE  
CONSEGUENZE ANNUNCIATE.**

# **LO STILE COOPERATIVO NEI CONFLITTI RELAZIONALI**

- **PERMETTE DI REALIZZARE LE PROPRIE  
ESIGENZE E SALVAGUARDARE I PROPRI  
DIRITTI, NEL RISPETTO DI SE' E DEGLI  
ALTRI, EVITANDO MODALITA' DIRETTIVE E  
SOTTOMISSIONE PASSIVA, CHE PORTANO  
A PSEUDO SOLUZIONI.**



# FASI

1. IDENTIFICARE IL PROBLEMA, DESCRIVERLO NEL SUO ASPETTO ESPERIENZIALE. STABILIRE GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN MODO OSSERVABILE.
2. IDENTIFICARE I FATTORI DI CONFLITTO IN MODO DESCRITTIVO E NON INTERPRETATIVO.
3. RICERCA DELLE SOLUZIONI POSSIBILI. VARIE PROPOSTE. FEED-BACK SULLE PROPOSTE. ORDINARE E RAGGRUPPARE LE VARIE PROPOSTE. ANALIZZARE LA VALIDITA' SECONDO CRITERI OGGETTIVI E LE CONSEGUENZE PER LE PERSONE. DEFINIRE SOLUZIONI OPERATIVAMENTE.

# LE FAMIGLIE

- **INTERVENIRE SULLE FAMIGLIE ATTRAVERSO INCONTRI COLLETTIVI.**
- **METTERLE A CONOSCENZA DELL'ESPERIENZA DEI FIGLI, AFFINCHE' POSSANO SUPPORTARLA.**
- **SENSIBILIZZARE E CONDIVIDERE I VALORI ALLA BASE DELL'ESPERIENZA.**
  - **ASCOLTARE, CONFRONTARE, SUPERARE I PREGIUDIZI.**

# ATTEGGIAMENTI

- MODO DI ESSERE E DI PORSI NEI CONFRONTI DELLA REALTA'. **IMPLICANO UNA CONOSCENZA DELLA REALTA', DIRETTA O INDIRETTA, COMPLETA O INCOMPLETA, VERA O FALSA. PRESUPPONGONO EMOZIONI E SENTIMENTI VERSO LA REALTA', POSITIVI O NEGATIVI. RICHIEDONO LA STABILITA' DELLA CONOSCENZA E DEL SENTIMENTO, SONO CARATTERIZZATI DALLA RIPETITIVITA' DEL MODO DI ESSERE.**

# **PREGIUDIZI**

- **SONO ATTEGGIAMENTI CHIUSI, OSTACOLANO LA CONOSCENZA E LE RELAZIONI INTERPERSONALI.**

## **GIOCHI PSICOLOGICI**

- **SI CREANO SITUAZIONI CHE FINISCONO SEMPRE ALLO STESSO MODO, NON COSTRUTTIVI PER LA RELAZIONE.**

## **PROFEZIA CHE SI AUTOAVVERA**

- **SI INTERAGISCE SULLA BASE DI ASPETTATIVE, SI FA IN MODO CHE GLI ALTRI RISPONDANO COME NOI CI ASPETTIAMO.**